Anno XXII — Mercoledì 28 Novembre 1888 — Abbonamento Postale — N. 284

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . Cent. 5
» » arretrato . » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

Per l'educazione politica dell'avvenire

Perchè il reggimento della libertà abbia il suo vero e pratico valore, occorre, che i molti siano educati ad usarla, affinchè essa non diventi, più che altro, un abuso di alcuni, che cercano di sfruttare gli altri per sè. Ma conviene poi, che massimamente la gioventù questa educazione cerchi di darsela da sè medesima.

Noi crediamo, che per il buon uso della libertà sieno principalmente necessarie due cose: che ogni individuo cerchi colla istruzione ch' ei deve dare a sè medesimo e colla vita operosa e indipendente, di accrescere il proprio valore e di bastare a sè stesso senza aspettarsi che la manna debba cascargli dal cielo, od invocarla dal Governo; e poi che nelle cose utili alla società ed a sè stessi volendo assumere tutta la responsabilità di sè medesimi, gl' individui così educati cerchino di spontaneamente associarsi per tutti gli utili scopi e soprattutto per quanto deve giovare ai progressi economici e civili del proprio paese.

La libertà non dà tutti i suoi buoni frutti, se non sono molti gl' individui, che hanno un valore per sè stessi. Questo valore poi bisogna ch' essi sappiano renderlo praticamente utile colla libera associazione in tutte le cose buone per tutti.

L'individuo costituisce l'elemento sociale, e se questo in un paese libero non è buono e non ha un valore reale, la società stessa non cammina bene. Questo elemento poi, anche avendo un valore per sè stesso, diventa quasi impotente, ove non cerchi colla somma di altri individui simili di diventare una forza per l'azione a vantaggio della società.

Questo pensiero ci è venuto in mente appunto, perchè vediamo che nemmeno colla acquistata libertà noi non ci siamo in Italia liberati da un difetto ereditario, quale è quello di considerarsi, sia per impotenza, sia per inerzia, quali perpetui pupilli del governo, che deve agire per tutti e sostituire sè stesso sotto nuove forme all'attività individuale, e dell'altro di camminare da sè soli, o piuttosto di stare fermi, non sapendo o volendo cercare anche in altri chi possa cooperare con noi a promuovere il bene comune quale noi lo intendiamo.

Un Popolo come il nostro, che se ha mostrato in altri tempi un grande valore delle sue individualità, ma pure era decaduto e sentì il bisogno di risorgere, non può sperare in un pronto e sostanziale risorgimento, se non usa dei meditati propositi nei due sensi accennati. La libertà poi, per mantenersi e dare i suoi frutti, abbisogna, oltrechè degli accennati e meditati propositi, di una costante attività dei molti.

Se consideriamo da questo punto di vista i bisogni della nuova Italia, vedremo presto, che c'è molto da fare per tutti e che non bisogna dormirci sopra Intanto noi notiamo, che l'accennata idea dovrebbe valere per l'educazione della gioventù nostra, che nata dopo, ha un grande debito da pagare verso quella generazione che diede ad essa la libertà.

Noi abbiamo pensato talora al proverbio che dice: Da padre avaro, figliuol prodigo. Ma l'abbiamo fatto per ritrarre dalla pratica osservazione questo altro fatto, che laddove il padre è tanto operoso da fare tutto lui e dimentica di educare i figli a fare da sè, questi molte volte crescono spensierati ed inoperosi e mandano a male l'opera stessa del padre.

Ecco quello che dobbiamo avere in mente ora che cresce nella libertà una nuova generazione, la quale ha bisogno di essere diretta ed educata a darsi uno scopo della sua esistenza, e soprattutto di non permettere che si abbandoni alla spensieratezza ed all'inerzia, che sarebbero funeste alla nuova Italia appena risorta. Sarebbe improvvido l'intuonare il *gaudeamus* dopo avere pure aperta la via all'opera delle nuove generazioni. Il miglior modo poi di godere anche la vita è quello di operare per il bene di tutti, e nel caso nostro di dare all'Italia tutto il suo antico valore secondo le idee ed i bisogni e la legge storica del nostro tempo.

P. V.

UNA REMINISCENZA

A proposito degli articoli del siciliano Galati, che mi vennero prima da Palmanova ed ora mi vengono da Maddaloni a favore del nostro Friuli, voglio rammentarmi d'un fatto, che per me caratterizzò perfino la nostra rivoluzione del 1848 e fu augurio della unità, fatta se non compiuta dappoi.

Un friulano ebbe a Trieste per amici i siciliani fratelli Currò dei quali uno stette a Catania, uno, Rosario, rimase in quella estremità dell'Adriatico e l'altro si stabilì a Genova, dove anche lo incontrò come membro della Camera di Commercio. Un altro catanese, pure amico dei Currò, il Sacchero, poeta, conobbe a Venezia ed ebbe per amico, e dopo ch'egli era stato esule a Parigi lo rivide a Milano nel 1860 prima che in quella città, dove aveva scritto dei libretti musicali, venisse a prendersi una sposa e portasse a Catania l'insegnamento dell'orticultura appresa a Parigi.

Pensai fino d'allora che gli estremi sovente, a detta del proverbio, si toccano, come anche quando da Torino nel 1847 il Valerio invitava me del Piemonte orientale ad andare da lui a prendere la direzione d'un suo giornale.

Ma pensai poi ed ebbi occasione di notare una mia osservazione; e cioè, che la rivoluzione del 1848, che aveva avuto una specie di preludio nella popolarità acquistata a Roma da Pio IX, scoppiò a Palermo, di là fece un salto a Parigi, e poi prese la via di Berlino e di Vienna per l'altro potente scoppio di Milano, che poscia si distese per tutta l'Italia, che combattè, non ancora disciplinata, su tutti i punti, e vinta dagli stranieri riapparve nel 1859 con unità di scopo, ed anche interrotta a Villafranca, ebbe da Genova coi mille di Garibaldi, fra cui si contavano anche parecchi friulani, quell' impulso irresistibile, che condusse Vittorio Emanuele e Garibaldi a darsi la mano al Volturno, dove si può dire davvero che si fondò il Regno dell'Italia una, consacrata poi colla annessione di Venezia e coll'andata del Re galantuomo a Roma dichiarata intangibile dal suo figlio, che potè al Quirinale stringere la mano del giovane imperatore della Germania una, che disse le due Nazioni consolidali della propria esistenza perchè nate e formatesi assieme; ciocchè avveniva per lo appunto in quel Quirinale, dal cui verrone il padre suo, che combattè per l'unità della Germania, aveva mostrato ai Romani vecchi e nuovi nelle sue braccia il principe di Napoli ed ereditario ancora bambino.

Non si può notare tanto nei fatti personali di giornalisti appartenenti alle estremità dell' Italia, quanto, e più, nei grandi avvenimenti storici, che presero le mosse da Roma e da Palermo per fare il giro dell' Europa ed ebbero a Roma le ultime manifestazioni, quei fili invisibili che legano le anime degli individui e la misteriosa vita dei Popoli, i quali, talora si può dire quasi inconscii, cospirano al medesimo scopo, e che in questo caso fu quello delle nazionalità indipendenti, libere ed unite? E se questi misteriosi legami esistono e sovente, anche in mezzo a tanti contrasti, si manifestano spontanei con i vividi lampi che illuminano le oscurità della notte e dopo i tuoni e le tempeste purgano l'aria e producono la pacifica vegetazione della terra beneficata dalla pioggia, non si può sperare, che dopo altre tempeste anche i Popoli civili dell'Europa si accordino tra loro in quella pace operosa, che sia fomite della gara di essi in ogni progresso?

Guarda, o lettore, queste reminiscenze come un forse profetico sogno nato dalla osservazione dei fenomeni naturali nella vita dei Popoli.

P. V.

Meglio far niente?...

Non si può negare che i direttori di Giornale, per quanto onorifica e lucrosa possa essere l'opera loro, devono quasi sempre lottare fra due scogli. Da una parte, un profluvio di manoscritti elaborati da quelli che li vorrebbero ammessi all' onore della stampa, senza misurare la propria attitudine prima di esporsi ai pericoli della pubblicità: dall'altra, la astensione o la diserzione di abili scrittori, i quali disdegnano o negligono di cooperare alla buona compilazione delle effemeridi locali.

Se questi si possono chiamare due mali, mi sembra che il minore sia il primo.

Quelli che fanno qualche cosa, possono errare o dare un prodotto inutile, ma possono pure talvolta offerire alcunchè di buono. Quelli che nulla fanno, ci tolgono, in ogni modo, anche quel bene probabile che potrebbe derivare da essi.

Quelli che scrivono, per qualsiasi forma di pubblicazione, ed in ogni ramo di letteratura, dinotano almeno la loro buona volontà, la buona disposizione al fare; e comunque i loro prodotti si riducano ad inezie, danno almeno speranza di migliori frutti, perseverando essi nello studio e nell'esercizio dello scrivere. Ad ogni modo, la nullità o la meschinità dei loro scritti non nuoce a chicchessia dal momento che possono venire ricambiate, come merita una cosa che non ha valore.

Il bello si è che coloro i quali si credono e si spacciano capaci di dare, se volessero, eccellente materia alla stampa e nulla producono, sono i primi a motteggiare que' volonterosi, che se pure non ne sono i campioni, aspirano a contribuire in qualche modo alla diffusione delle buone idee. In tal modo i sapienti apportano non solo il danno della mancata produzione da parte propria, ma pur quello di scoraggiare gli altri che fossero animati dal desiderio di giovare coi loro scritti.

E' rimarchevole, che i meno prestanti nell'arte dello scrittore, sieno ordinariamente i più operosi, e che viceversa i più capaci sieno i più inerti e retrivi. Si direbbe che il sapere, come il dinaro quanto è più accumulato, altrettanto è pericoloso al suo possessore, nel senso di renderlo avaro. Ed è appunto che gli avari di questa specie dispregiano quelli che sono inclinati alla generosità, trattano acerbamente gli altri che vorrebbero dare anche ciò che non hanno.

Ma la loro avarizia è più condannabile di quella dei ricchi, in quanto, col farne partecipi gli altri, l'integrità della loro scienza non ne soffre punto.

Sta in natura, che le nostre aspirazioni tendano a salire in alto. L'uomo dotto è facile si creda più dotto degli altri, ma in pari tempo è dubbioso della sua superiorità; e per evitare il pericolo che la vera portata del suo sapere si manifesti non solo agli uguali, ma anche ai meno dotti, sembra che trovi di suo tornaconto il fare mistero di quella scienza, di quelle cognizioni ond'è fornito.

Io non saprei in altro modo spiegare la renitenza dei molti, i quali potrebbero essere giovevoli al paese utilizzando il loro ingegno in lavori di qualche mole, ed anche discendendo alla composizione di un articolo di giornale.

Quelli poi, che dotati di molta volontà, ma di limitato sapere, stanno peritosi se debbano o no incamminarsi per una via piena d'inciampi, com'è quella del pubblicista, potrebbero farmi la seguente domanda: *E' dunque meglio far niente?*

Sarebbe meglio far niente nel solo caso in cui quelli che potrebbero fare ancor meglio, scrivendo come va, non si astenessero.

F. B.

Occorrono 120 milioni

L'*Italie* dice che il Consiglio dei ministri si occupò delle proposte da farsi alla Camera per provvedere alle spese militari. Si tratterebbe di produrre 120 milioni che abbisognano, parte con nuove imposte, parte con espedienti di bilancio.

Il Congresso dei fabbricanti di spirito

Venne definitivamente stabilito che il Congresso dei fabbricanti e commercianti di alcool e di liquori, costituiti in Associazione, si tenga il giorno 16 del prossimo dicembre in Roma. L'on. Grimaldi si è espresso molto favorevolmente pel detto Congresso, disponendo anche che siano accordate ai concorrenti le maggiori facilitazioni. Il numero dei fabbricanti e commercianti, che fin d'ora hanno dichiarato d'intervenire al Congresso, ammonta a cinquecento.

UN REGALO

Il Sultano regalò al Governo italiano un terreno circostante al palazzo dell'Ambasciata, che si sta costruendo a Pera.

---

12 **APPENDICE**

ANNA BOLENA

Tragedia in 5 atti di G. B.

scritta nella seconda metà del secolo scorso.

Anna. Serie d'affanni
Fu ognor mia vita, nè gustai di pace
Unqua i bei giorni; e che mi valse il fasto
D'eccelso trono, e di regnante altero
A me la destra? Crude pene e morte,
Ma lieta in faccia al mio morir sorrido,
Chè ogni mia colpa tergerà il mio sangue;
E, qual mi desti il bel conforto, ho speme
In Dio posar.... ma qual pensier mi turba?
Fia colpa forse a te fatale inchiesta
Ora tentar, che m'ansia a dire, e pari
Gelo in udire i tuoi responsi: vive
Riccardo ancora? il suo destin qual'è?

Orm. Vive, esso ancor, ma di te al pari, in Dio
Son volti i tuoi pensier.

Anna. Dannato a morte
Fu dal consiglio ei pur?

Orm. Donna virtude
Non vacilli in tuo cor, piega la fronte
Ai Decreti del Ciel, pur Esso un palco
Deve salir tutto versando il sangue.

Anna. Infelice! al tuo amor sì tristo fine
Fier destino segnò; quest'alma impietra
Dal forte duol, nè su mie luci scorre
Più una stilla di pianto, io tutte sento
Le mie fibbre contratte, e gel di morte
Scorrendo va per l'ossa... e dell'amato
German tu nulla dirmi or sai?

Orm. Astretto
Fu dalle leggi ad un perpetuo esiglio.

Anna. Leggi od Ormondo?.... Dal capriccio invece,
Da un tirannico umor, da cruda speme
Di novello piacer fur oggi date
Tre sentenze, ed il Ciel l'empio non fere
Co' suoi fulmini ancor?.... Dov'è l'iniqua
Che bea il pensier del mio Signor, che sposa
Invece mia d' Esso verrà; t'appresta
Al mio sdegnato aspetto, empia cagione
Dell' innocente sangue, che si versa.
Crudel Seymur? così schernisti il tanto
Affetto mio per te? Ti nieghi il Cielo
Il contento e la pace, e orrendo spettro
M'assiderò sul tuo guancial, tremendi
I sogni fien per te.

Orm. Cessa, mal scendi
Coll' imprecar dove di posa hai d' uopo,
Di chi t'oppresse ogni delitto o Donna
Tu dei scordar, voli il perdono invece
Di te su tutti, e con serena fronte
Alza tu al Cielo riverente prece
Per chi t'offese ognor.

Anna. Il Ciel ti manda
Al mio conforto estremo, ed il tuo detto
Io rispettosa adoro, a ognun perdono.

Scena II.

Giovanna, Anna, Ormondo.

Giov. (1) Mia Regina pietà, nel seno io sento
Fiero dolor, che mi dilania il core,
Muoio d'ambascia, e su me piomba l'ira
D'un Dio vendicator; t'offesi, e tutta
Son io cagion del tuo morir, qui m'offro
Tua vittima, il mio sangue in parte lavi
L'enorme fallo, e il tuo perdono imploro.

Anna. Va... no... a questo sen, fosti colta al varco
O inesperta fanciulla... io ti compiango,
Chi t'adescò dovria mertar lo sdegno
D'Anna tradita, ma su tutti scenda
Il mio perdono, e a quel di Dio s'unisca....
Tergi quel pianto, o amica.

Giov. Eterno il pianto
Fia Signor di mie luci, in te virtude
Alta vi regna, e scorgo un'alma giusta
Che a morte corre pe' delitti altrui...
Mel predicesti o venerando Veglio
Con tuoi detti, che al cor mi sceser come
Fulmin di Dio... cadrai nel pianto, e sempre
Avrai, ma tardo alto rimorso in core
Che ogni desir t' involerà dal seno...
Or ne son colte, ed or sol voti io porgo
Che mai vita si tronchi....

Orm. Omai commesso
Il tuo fallo ne fu, sol si mantenga
Il pentimento nel tuo cor, se tolto
Ti fia pur questo, i miei presagi ascolta:
Di delitto in delitto cadrai tel giuro. (1)

Anna. Squilla il bronzo feral, Cielo qual mano
Ora mi stringe il cor.... E un'altro suono....
È questa l'ora.

Orm. In sen richiama or tutta
La tua forza, o Bolena, e al Ciel t'affida.

Giov. Inorridita, e in mio dolore or parto. (2)

(Continua).

(1) Precipitando ai piedi d'Anna.

(1) Si sente un suono di campana, poi di tamburo.
(2) Parte, ma disperata.

CHI ERA BAUDIN?

Ora che si legge tanto nei giornali circa il colpo di stato, il due dicembre, ci sembra indicato di riportare queste notizie sopra Baudin che rimase allora ucciso sulle barricate. Le togliamo dal *Corriere di Napoli*.

Baudin era medico; era uomo di gran talento, ma modesto e semplice; era timido prima di cominciare a parlare, energico quando aveva incominciato; più pronto all'azione che all'eloquenza. Aveva fatto il medico militare in Africa, con coraggio e con onore: fu eletto rappresentante del popolo all'Assemblea, nel 1849, quando Luigi Napoleone era già presidente della Repubblica, da un anno.

Baudin sedette all'estrema sinistra, sulla montagna; palesava apertamente le sue opinioni socialiste; e credeva ingenuamente Luigi Napoleone un socialista, come lo credeva Michel de Bourges, il socialista che Giorgio San amò. Il colpo di stato stupefece per poco Baudin e gli altri rappresentanti del popolo, non ancora arrestati, fra cui Deflotte, Madier de Montjau, Vittor Ugo e Schoelcher, un'altra diecina; essi in due giorni si riunirono ventisette volte, perseguitati, cambiando dimora e parola d'ordine ogni due ore, cercando di salvare la repubblica, affiggendo sulle mura il decreto che metteva al bando Luigi Napoleone, agitandosi da disperati in quella suprema ora di disperazione.

Nella mattinata del 3 dicembre 1851, alle nove, fra il popolo indifferente od ostile, innanzi alla fanteria con la baionetta in canna, Baudin, cinto dalla sua sciarpa di rappresentante del popolo, salì sopra una debole, mal difesa barricata del sobborgo Sant'Antonio. Erano con lui altri otto rappresentanti del popolo, quelli nominati più sopra: vedendo avanzarsi i soldati, vollero impedire l'assalto alla barricata. Ma i soldati avevano una consegna, oltrepassarono i deputati, si avanzarono. Baudin, sublime illuso, sperava nel popolo, credeva nel popolo: mentre la fanteria si avanzava, egli agitò la sua sciarpa verso gli operai. E dalla folla popolana un grido d'insulto escì, fiero, sanguinoso come insulto.

— Abbasso i venticinque franchi! (i deputati).

E Baudin, pallido già mortalmente per questa suprema delusione, mentre il comandante ordinava il fuoco contro la barricata, aprì le braccia gridando;

— Io vi farò vedere come si muore per venticinque franchi!

Tre palle lo colpirono. Una sola fu mortale, quella che entrò dalla fronte, uscendo dall'occipite. Visse mezz'ora, senza riprendere conoscenza. Certo, in quel terribile periodo di tre giorni di resistenza e dopo, per diciotto anni di esilio, molti di quei rappresentanti del popolo ebbero l'entusiasmo disperato, la energia feroce e la rassegnazione dignitosa; furono degni del loro nome di uomini e di francesi. Ma quello che fu nello stesso tempo, forte come repubblicano della vecchia Roma, puro come un fanciullo e grande come un eroe, fu soltanto Baudin. Altri raccolse il frutto politico o letterario — Victor Hugo — del proprio e dell'altrui sacrificio: egli solo umile e sereno, invocò la morte e le aperse le braccia, dando il suo sangue e la sua vita al suo sogno.

Una nuova società commerciale
Sale per moneta in corso

A Napoli si è costituita una Società commerciale di importazione ed esportazione dallo Scioa e dall' Harrar. La società dispone di forti capitali, e ne fanno parte Giusso, Arlotta, Arduin ed altri banchieri.

Siccome la moneta in corso nell'interno dell'Africa è il sale, si esporterà del sal gemma dalla Sicilia e se ne farà un deposito a Zeila, dove la Società sarà rappresentata dal conte Luigi Pennazzi.

La navigazione fluviale

La Commissione per il regolamento generale della Navigazione fluviale ha compiuto i suoi lavori, e si riunirà quanto prima per presentare lo schema del regolamento stesso al ministro dei lavori pubblici.

Guglielmo e l'erede della corona asburghese

Scrivono da Berlino in data 23 corr.

Qui commentasi molto il fatto, che un giornale di Bismarck ieri sera attaccava violentemente il kronprinz Rodolfo d'Austria, dipingendolo come nemico accanito dell'impero e di Federico II. Il *Deutsche Tageblatt* lo denuncia senza riserva come amico del partito prussofobo austriaco, che trama la ristaurazione del vecchio impero austro-tedesco come esistette sotto Maria Teresa!! Ogni linea di questa carica a fondo è scritta con veleno. Ecco quindi un altro punto nero che alzasi sulla scacchiera europea.

E' noto che Guglielmo II professa una chiara antipatia contro il principe austriaco che ispira notoriamente il *Wiener Tageblatt*, il *Vaterland* ed altri fogli prussofobi.

Che abbia poi a durar tanto la triplice?

UNA SCONSOLANTE NOTIZIA

Telegrafano da Roma all' *Italia* che «la corazzata *Ruggiero di Lauria*, la quale quanto prima doveva far parte della squadra, abbia vene di acqua per le quali penetrano nei suoi doppi fondi circa 60 tonnellate d'acqua ogni giorno.

Si attribuisce tale inconveniente allo scafo della nave male cucito.

Quando si applicarono alla nave le pesantissime corazze, l'immersione, naturalmente, si fece maggiore, e questa fu pure la ragione per la quale non si poterono constatare prima le vene di acqua.

Ora sarà necessario di levare le corazze e il cuscinetto in legno, calafattandone lo scafo nei punti difettosi.

Sarà una operazione lunga, per la quale il *Ruggero di Lauria* dovrà essere posto in bacino.

Per questa stessa nave si erano preparati i copertoni di lamiera destinati a riparare i cannoni: i copertoni sono stati sbagliati e si dovranno rifare».

Questa notizia, se vera, sarebbe gravissima; ma finora essa si riduce ad una corrispondenza telegrafica di un giornale che si distingue molto per le *americanate*.

Crediamo quindi, per ora almeno, che che essa va accolta colle maggiori riserve. (N. d. R.)

Ras Alula invade un regno

Scrivono da Massaua al *Popolo Romano* che il re del Goggiam è stato sconfitto dal Negus e dal ras Alula che hanno invaso il suo regno. Teckla Aimanot si sarebbe rifugiato nelle montagne.

Il re dello Scioa non si è mosso dalla sua residenza di Ankober.

Lavigerie biasimato

I giornali di Parigi si occupano delle interviste che il famoso Cardinale Lavigerie ebbe coi giornalisti di Roma e biasimano l'irrequieto tonsurato per aver consigliato all'Italia l'occupazione della Tripolitania.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 27 novembre

Senato del Regno

PRES. FARINI.

Riprendesi a discutere la legge comunale e provinciale.

Di Sambuy vuole che si tolga la contraddizione fra l'art. 4 che prescrive il saper leggere e scrivere e il 24 che ammette la scheda stampata.

Iacini chiede che il voto sia universale sotto gli auspici del sangue versato per la patria e il plebiscito.

Manfrin inclina ad accettare la soppressione proposta da Rossi.

Cambray Digny accetta la soppressione (del saper leggere e scrivere) purchè circondata da guarentigie.

Maiorana Calatabiano esorta di accettare l'allargamento del voto.

Cannizzaro approva l'articolo 4 come proposto dalla commissione.

Crispi dice che la discussione si è molto estesa, contro la sua previsione. Non accetta la soppressione della clausola del saper leggere e scrivere per essere elettori; non potrebbe ripertare alla Camera un articolo diverso da quello approvato.

Sarebbe costretto a rimandare ad altro tempo, la riforma provinciale e comunale. Si farebbe un salto nel buio e si andrebbe a gonfie vele nel suffragio universale.

Non sa se e quando verrà il suffragio universale. Certo ammesso nelle elezioni amministrative, converrebbe stabilirlo anche nelle elezioni politiche. Ricorda che nessun altro paese libero ammise un suffragio così largo nelle elezioni amministrative, come ora si vorrebbe. Insiste che saper leggere e scrivere è guarentigia della sincerità del voto.

Rispondendo a Sambuy, ricorda di essere stato contrario alla scheda stampata, che nell'altro ramo scivolò, senza il suo consenso. Si potrebbero ammettere gl'illetterati, ma converrebbe organizzare nelle elezioni la votazione diversamente, come si pratica in Inghilterra e nel Belgio. Crede che coi nostri sistemi, l'unica garanzia possibile è quella di saper leggere e scrivere.

Noi ci metteremmo sopra una via che i capi degli operai e i capi dei contadini condurrebbero le loro clientele alle urne. Se volete, fatelo, ma la legge sarebbe perduta.

Risponde alle obbiezioni di Villari, che gli analfabeti sarebbero entrati nelle liste elettorali per l'articolo 100. Colle prossime liste gli analfabeti saranno esclusi severamente, altrimenti si stabilirebbero serie guarentigie. Crede infondata l'accusa che colla nuova legge sieno entrati nelle liste elettorali cattivi elementi. Perchè la legge riesca propizia, conviene non si ecceda nelle deliberazioni.

Quanto all'emendamento di Digny, che mutò opinione all'ultimo momento, osserva che la disposizione che vorrebbe estendere agl' illetterati. riguarda solo i difetti fisici. Jacini alluse ai plebisciti, ma i plebisciti si fecero con un solo monosillabo, ripetuto da tutti i cuori. Conclude con quanto disse tante volte. Prega che si respinga la proposta di Rossi, e si aiuti il Governo a portare a compimento questa grande riforma. Se il voto del Senato fosse contrario, il Ministero sarebbe davvero dolente, ma confida che il Senato non gli darà questo dolore.

Finali, relatore, difende la proposta della commissione.

In seguito a domanda di Alvisi, Sonnino ed altri 15 senatori procedesi all'appello nominale sulla proposta soppressiva dell'allinea 3 (condizione di saper leggere e scrivere) dell'art. 4.

La votazione risulta come segue:

Presenti 104, votanti 103; favorevoli all'allinea 3 che esige la condizione del saper leggere e scrivere 75, contrari 28, astenuti 1,

Il Senato approva quindi l'allinea 3 e l'intero art. 4.

Approvasi pure l'art. 5. All'art. 6 vengono proposti alcuni emendamenti, sui quali la commissione si riserva di riferire domani.

Levasi la seduta alle 6.05.

Camera dei Deputati.

PRES. BIANCHERI.

Dopo lo svolgimento di alcune interrogazioni continua la discussione sulla Cassazione unica.

Massabò parla a favore del progetto; nota che esso si propone di procedere gradualmente all'unità giuridica del Regno.

Cuccia non è avversario delle idee del guardasigilli; non consente però ai mezzi ch' egli vuole adottare per realizzare la completa razionale riforma degli ordinamenti giudiziarii. Non si preoccupa punto d' interessi locali, ma non ammette che per mero spirito di accentramento si spostino e si compromettano gravi interessi privati.

Comprende la riforma giudiziaria, ma sopprimendo il superfluo, e non le Magistrature come le Corti di Palermo e Torino, che esauriscono rispettivamente più ricorsi della Cassazione di Francia. Sostiene con molte considerazioni che il progetto non creerà la Cassazione unica, ma la Cassazione multipla accentrata. Conchiude dichiarando che voterà contro.

Cuttini confuta il discorso di Cuccia. Sostiene che dopo l'approvazione del nuovo Codice si rende indispensabile l'unica Cassazione, per ovviare al gravissimo inconveniente della disforme giurisprudenza. Conclude dichiarando che voterà il progetto, perchè vuole una seria unificazione della giurisprudenza.

Rimandasi a domani il seguito della discussione.

Levasi la seduta alle ore 6.15.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

27 novemb. 1888	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a. 27 nov.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	754.5	753.8	753.7	751.8
Umidità relativa	78	75	75	82
Stato del cielo	coper.	coper.	coper.	coper.
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento (direz.	N W	—	—	—
Vento (vel. k.	6	0	0	0
Term. cent.	5.4	8.3	6.9	7.6

Temperatura (massima 0.1 (minima 2.0

Temperatura minima all'aperto 1.5

Minima esterna nella notte 3.0

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del 27 novembre.

Probabilità: Venti deboli meridionali, cielo nuvoloso o nebbioso con qualche pioggia, temperatura in aumento.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Società agenti di commercio. A sensi dell' art. 39 dello Statuto sociale, i Soci sono convocati in Assemblea generale ordinaria domenica 2 dicembre, nella Sede sociale via Prefettura n. 17 alle ore 2 1[2 pom., per deliberare sul seguente Ordine del giorno;

1. Comunicazioni della Direzione;
2. Proposte per l' impiego del Patrimonio sociale;
3. Preventivo 1889-90.

La luce elettrica ai privati. L' impresa *Volpe-Malignani* ha diramato la seguente circolare;

Signore,

Prossima al compimento della Officina per l' illuminazione elettrica la sottoscritta Impresa si pregia avvertire la S. V., che nel prossimo dicembre, sarà in grado di fornire l' illuminazione ai privati, avvertendo che gl' impianti verranno fatti per ordine di sottoscrizione salvo lo permettano le diramazioni eseguite.

La luce elettrica verrà fornita ai seguenti prezzi:

Lampade da 8 Candele all'ora cent. 3
» 12 » » » 4 1/2
» 16 » » » 6
» 24 » » » 8 1/2
» 32 » » » 10 1/2
» 50 » » » 15

Su questa base verranno stabiliti speciali contratti coi consumatori, calcolando sul numero annuo di Lampade-ore, oppure mediante contatore.

Ai grandi consumatori verranno accordate condizioni speciali.

Le spese d' impianto staranno a carico dei consumatori.

Le Lampade naturalmente esaurite saranno rinnovate a cura dell' Impresa, quelle rotte per cause estranee al loro uso staranno a carico dei consumatori.

L' Impresa accorderà a quelli che lo desiderano il pagamento delle spese di impianto in rate quindicinali.

Per maggiori schiarimenti, e per preventivi, rivolgersi allo Studio dell'Officina, Riva Castello n. 3 dalle ore 9 alle 12 antim. e dalle 2 alle 5 pom.

Con perfetta stima

Udine, 24 novembre 1888.

L'Impresa.

Il nuovo Codice Penale. L'editore E. Perino, Via del Lavatore, 88, Roma, con una solerzia veramente sorprendente, ha già fatta una bella e nitida edizione del *Nuovo Codice Penale*, approvato dalla Camera e dal Senato, nella tornata del 17 novembre 1888, in un elegante volume di 200 pagine, che sarà messo in vendita oggi in tutta Italia al mite prezzo di cent. 50.

R. Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti. Giorni in cui si faranno le adunanze ordinarie nell'anno accademico 1888-89.

Novembre	18	Aprile	14
Decembre	16	Maggio	18-19 solenne
Gennaio	20	Giugno	16
Febbraio	17	Luglio	14
Marzo	17	Agosto	4

Gli amatori delle scienze potranno intervenire alle adunanze, quando siano fatti conoscere alla presidenza da un membro onorario od effettivo (art. 37 degli statuti interni).

Nelle ore, in cui rimane aperto l'Ufficio, possono essere ammessi a valersi dei libri e giornali gli amatori delle scienze estranei all'Istituto ecc. (§ 120 dei citati statuti).

Filatura cotoni in Pordenone. Ci è grato annunciare che, essendo receduto dalla Società il signor Herrmann, entrò a formar parte di quell'importante accomandita il signor Federico Jenny di Glarona, il quale, recando fama di provetto industriale andrà quanto prima a stabilirsi a Pordenone. Non mettiamo dubbio che egli in pieno accordo col suo socio l'egregio signor Luigi Barbieri, già tanto bene amato dai propri operai, coopererà ad ottenere la perfetta intelligenza fra proprietarii e mano d'opera, ed auguriamo alla nuova ditta ogni prosperità e il più splendido avvenire.

Gli abitanti dei pressi di via del Cristo si lagnano fortemente del continuo chiasso che fanno i ragazzi della scuola professionale alla sera alle 7 quando entrano ed alle nove quando ne escono.

Quei ragazzi non si limitano a gridare ma scagliano anche i sassi contro le case e contro le persone.

Sarebbe quindi desiderabile che la Questura mandasse qualche guardia in in quei paraggi alle ore suindicate.

Per gli assistenti farmacisti. Per norma degli interessati si avverte che il Ministero dell' Interno ha disposto che col 1.° dicembre p. v. cessi definitivamente l' accettazione di domande degli assistenti farmacisti per ammissione all'esame pratico, chiudendosi la sessione del medesimo.

Per il commercio dei legnami. La Società ferroviaria della Rete Adriatica presentò al Governo la Relazione sul traffico dei legnami dall'Austria, dimostrando la necessità di mantenere le attuali concessioni alle speciali Ditte nazionali, per evitare che i depositi si concentrino a Trieste e far sì che continuino a conservarsi a Venezia.

Una carota invece di un rasojo. Il prof. Velle che darà domani sera un' accademia di prestigio al *Teatro Minerva*, ha cominciato già ieri a farne di belline. Verso mezzogiorno entrò dal barbiere Petrozzi in Piazza Vittorio Emanuele e si mise a sedere su d' una delle solite poltrone, chiedendo che gli venisse fatta la barba. Il *giovine* s' avvicinò subito munito dell' affilato rasojo, ma il prof. Velle gli fermò la mano, domandandogli come mai volesse radergli la barba con.... una carota!

Il *giovine* si guardò la mano, che precisamente stringeva.... una carota. Il poveretto rimase come smemorato a questa scoperta, e giurava e spergiurava ch' egli s'era avvicinato al professore col rasojo e si guardava d'attorno. Il professore allora gli disse che cercasse anche nelle saccoccie, e difatti da una di queste si vedeva a spuntare il manico del rasojo.

Naturalmente nessuno conosceva il prof. Velle, e quando seppero chi egli fosse, ne risero molto e compresero che avevano da fare con un vero *mago*. Presente al fatto si trovava il co Pietro Colloredo.

Istituto filodrammatico udinese T. Ciconi. Questa sera alle ore otto ha luogo al Teatro Minerva il V. trattenimento sociale dell'anno in corso col programma già da noi pubblicato.

Teatro Minerva. Domani a sera giovedì 29 novembre alle ore 8, prima delle due uniche straordinarie serate date dal celebre professore ungherese cav. **Velle.**

In questa sera e per la prima volta in questa città le grandi illusioni moderne: *Il tacchino misterioso*, eseguito dalla signora Clotilde.

Il Mondo degli Spiriti colle sue opere magiche nella *Grotta tenebrosa.*

Programma.

Parte I.ª: 1. Velle ed il Pubblico compare — 2. L'effetto di una testa calda — 3. Una sorpresa per Signora — 4. L'Acqua di Colonia — 5. Partenza invisibile — 6 Il Colombo messaggiero.

Parte II.ª *La Grotta tenebrosa*: 1. La Patria — 2. Invisibilità — 3. Il serpente — 4. Cagliostro — 5. Concerto Spiritico.

Parte III.ª: 1. Dopo la Pasqua — 2. Saturno — 3. Nettuno — 4. Un ricordo di Montecatini — 5. Galoppo fantastico — 6. Il Tacchino misterioso.

Teatro Nazionale. La marionettistica compagnia Reccardini, questa sera alle ore 7 1[2 darà: «Giustizia e clemenza del Re di Prussia» con ballo grande: Il carnevale di Venezia.

Antonio Stoppani «Da Milano a Damasco.» Ricordo di una carovana Milanese del 1874. — Milano, L. F. Cogliati editore, prezzo it. l. 4.50.

E' un volume di 645 pagine, per cui dopo letto il sommario e veduto di che si tratta, non possiamo oggi che darvi l'annunzio di questa di certo interessante pubblicazione. Un libro scritto dall' illustre scienziato ab. Stoppani, che sa essere istruttivo e piacevole ad un tempo, saranno molti che vorranno leggerlo.

Si sapeva già, ch'egli fece colla carovana milanese la gita di cui parla e che gli toccò un incidente per cui dovette interromperla.

Noi siamo corsi, come a cosa di circostanza, come quelli che per altri abbiamo invocato la parola e la luce di Damasco al capitolo intitolato: *Ricordi di S. Paolo a Damasco.* Tutti sanno che l' ab. Stoppani, è anche, come tanti altri sacerdoti lombardi e come tutto il Clero istrutto, un buon patriotta. Egli ora dedicò 2500 lire alla erezione a Milano d'un monumento all' illustre filosofo di Rovereto l'ab. Rosmini, contro il quale si scagliava da ultimo il gesuitismo che domina il Vaticano. Fra quelle 2500 lire ci entrano anche quelle dovute pagare come libellista dal famoso Albertario. Anche la *Perseveranza* accoglie le soscrizioni che oramai raggiunsero la somma di quasi 12,000 lire. Fra i soscrittori si notano molti sacerdoti, specialmente lombardi. Anche nel nostro Friuli il Rosmini aveva molti discepoli.

V.

L'ufficio della stampa, che si era stabilito al palazzo Braschi pare fallito, e chi lo dirigeva ebbe un'altra missione, o benefizio. Ma oggi che non si ha ancora finito di parlare di *trasformismo* non si poteva invece *trasformarlo?*

Io per me avrei cercato di convertirlo in una *scuola di cronisti*.

Siccome al palazzo Braschi ci devono essere anche tutti *i giornali provinciali*, avrei voluto, che un cronista veramente maestro avesse mostrato come da tutti i giornali si devono raccogliere, non già i processi, gli scandali, i pettegolezzi, le diatribe, le cause dei duelli, i *menus* dei pranzi, i colori e le forme dei vestiti delle signore eleganti alle feste da ballo e nei teatri e gli aneddoti più o meno sudici, e come è moda di chiamarli adesso *umani*, quasicchè l'uomo fosse derivato, non già dalla madre scimmia, come alcuni pretendono, ma dal porco colla stola di Benevento; ma bensì tutti i fatti buoni e degni di essere imitati, che si possano andare producendo in tutte le parti d'Italia. I fatti e gli esempi buoni insegnano più di tutti i predicozzi. La *scuola dei cronisti* sarebbe un ottimo fatto anch'essa, poichè insegnerebbe principalmente ai giornali della Capitale che si leggono in tutta Italia a fare una propaganda del bene in tutte le Provincie. Tutte le buone cose, che nascono spontanee qua e là, raccolte nei giornali sotto il titolo: *La cronaca del bene*, formerebbero nella stampa una specie di *Società di mutua istruzione* per il miglioramento sociale operato dagli Italiani di tutte le parti. Di più si avrebbe così anche la *scuola dei giornalisti di provincia*, i quali vedendo di essere citati per le buone cose, che si fanno nel loro paese, si darebbero cura di raccogliere le notizie e di promuoverle.

Mi fermo qui, perchè vedo che cascherei nel serio.

Alfa Beta.

Il foglio periodico della R. Prefettura n. 44 contiene;

359. L'ufficio del Genio civile governativo di Udine, è autorizzato alla immediata occupazione di stabili occorrenti pel lavoro di costruzione del V tronco della strada Nazionale Carnica n. 1. Coloro che avessero ragioni sulle indennità, dovranno presentare i loro ricorsi entro giorni 30 dal 13 novembre.

365. L'esattore consorziale di Spilimbergo rende noto al pubblico, che il giorno 14 dicembre p. v. alle ore 10 ant. si procederà al pubblico incanto ed a favore del migliore offerente alla vendita di immobili. Occorrendo un secondo e terzo esperimento questi avranno luogo il giorno 21 e 28 dicembre.

366. Nella esecuzione immobiliare promossa da Mazzaroli Antonio fu Pietro da Teor contro Bertuzzi dott. Francesco fu G. B. di Pincada. In seguito a pubblico incanto furono venduti alcuni immobili per il prezzo di lire 10526.40, all'esecutante Mazzaroli Antonio suddetto. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sul prezzo suindicato, scade coll'orario d'ufficio del giorno 2 dicembre p. v.

368. Venne notificato ai coniugi Franzolini Giuseppe e Comuzzi Cecilia ora residenti in Campolongo (Impero Austro-Ungarico) copie per ciascheduno del titolo esecutivo e contemporaneamente precetto di pagare la somma capitale di lire 1700.

369. Al confronto di Beym Guglielmo fu Giovanni già residente in Padova, ora dimorante in Torino, seguirà avanti il R. Tribunale C. e C. di Udine nel giorno 26 dicembre p. v. la vendita al pubblico incanto sul dato di l. 4730.11, di immobili situati in comune censuario ed amministrativo di Pocenia.

370. Il giorno 15 dicembre p. v. nell'ufficio Municipale di Frisanco, si terrà un pubblico esperimento d'asta per deliberare al miglior offerente il lavoro di costruzione del Ponte in pietra sul torrente Muje. L'asta si aprirà sul dato regolatore di lire 5373.97.

371. L'esattore di S. Vito fa pubblicamente noto che il 15 dicembre p. v., a S. Vito al Tagliamento si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte debitrici verso l'esattore che fa procedere alla vendita. Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 22 il secondo il 29 dicembre.

Pubblicazioni. Due opere di specialissima importanza, le quali certo segnano un notevole progresso, una negli studi tecnici, l'altra in quelli giuridici sono la *Statica grafica* del Saviotti, e il *Codice ferroviario* del Gasca.

La statica grafica che nei primi anni che veniva insegnata in Italia dall'illustre prof. Cremona, era unita alla geometria proiettiva e al calcolo grafico, ha dovuto staccarsi da queste due discipline, e tenere un posto distinto, reso necessario dallo sviluppo da essa raggiunto.

E certo che anche il calcolo grafico dovrà separarsi dalla statica grafica, non potendo sottrarsi all'allargamento progressivo degli studi. Intanto il calcolo grafico ha tutta l'ampiezza che gli è dovuta nel primo volume dell'opera del Saviotti, professore alla R. Scuola d'applicazione per gli ingegneri a Roma, preludendo così assai opportunemente allo studio delle *forze esterne* e delle *forze interne*, che appunto costituiscono, in altri due grossi volumi, la statica grafica, spiegata dall'autore. Il primo volume ha 36 tavole e 315 figure, il secondo 66 tavole e 598 figure, il terzo 24 tavole e 138 figure. Il lavoro serio e pensato del Saviotti ha una dotta prefazione dello stesso senatore Cremona: il che forma il miglior elogio e insieme la maggior prova della somma importanza d'un'opera di così speciale interesse per gli ingegneri, cui preme tenersi al corrente d'ogni progresso utile alla loro professione, e per gli alunni delle Scuole degli ingegneri.

Del *Codice ferroviario* apparve il primo volume, e il largo lavoro che si è meritato giustifica la sollecitudine posta dall'editore Hoepli, per affrettare la pubblicazione del secondo volume, uscito appunto in questi giorni, e che tratta ampiamente e dottamente del «Diritto ferroviario».

L'egregio autore, avvocato Cesare Gasca, ha raccolto e coordinato con molta avvedutezza quanto ha una diretta attinenza allo speciale argomento di questo nuovo volume. A compiere l'importante opera legale del Gasca, restano ancora due volumi, che esciranno nel prossimo anno.

Nuovi funghi della vite

Il dottor Barlese ha rinvenuto in alcuni vigneti, nei dintorni di Conegliano due nuovi parassiti vegetali delle viti. Il primo di questi, denominato *Greeneria fuliginea*, è originario dell'America, dove fu scoperto per la prima volta dal Viala. Il secondo, chiamato *Ascochyia rufo-maculans*, ci proviene invece dall'Inghilterra.

Il signor Camillo Massa della stazione sperimentale di caseificio in Lodi ha dichiarato di aver pure trovato la *Greenesia fuliginea* in vigneti del territorio mantovano. Alcuni campioni di uva provenienti da viti colpite da questo parassita furono spediti alla R. Stazione di Patologia vegetale in Roma per meglio studiarne la malattia.

L'aspetto degli acini è quasi grinzoso e da spaccature di essi esce fuori una materia nerastra, nella quale ad occhio nudo si scorgono nettamente dei granellini anche di color nero, che sono spore del fungo.

Alcuni ritengono che a questi parassiti si debbano attribuire, almeno in buona parte, i danni causati da altre malattie crittogamiche che in questi ultimi anni hanno avuto tanto sviluppo.

Nulla si conosce e si può dire ancora in ordine ai rimedi da usare per combattere gli anzidetti nuovi parassiti. I danni finora sono poco rilevanti; ma se la malattia si diffondesse potrebbero essere molto notevoli.

Convegno dei produttori di vini

Il giorno 2 dicembre prossimo avrà definitivamente luogo presso il Ministero di agricoltura un grande convegno di produttori e commercianti di vini italiani. Il Ministero ha preso questo provvedimento a fine di conoscere quali sono le difficoltà che s'incontrano nello smerciare i nostri vini all'estero, e quali sarebbero le disposizioni da adottare per superare queste difficoltà. Il giudizio specialmente delle persone pratiche nel commercio dei vini avrà certamente nella grave questione una importanza notevole e riuscirà di grande aiuto alla solerte opera del Governo.

Prenderanno parte alla riunione i componenti la Commissione di viticoltura e di enologia, i presidenti dei Circoli enofili Italiano, Subalpino, Modenese, Siciliano, della Società generale dei viticultori e del Sindacato dei negozianti di vini in Asti, i direttori delle Scuole enologiche di Alba, Avellino e Conegliano, gli enotecnici governativi all'estero ed all'interno ed il Direttore della R. Stazione enologica di Asti.

TELEGRAMMI

I duchi d'Aosta partiti

Berlino 26. I duchi d'Aosta sono partiti alle ore 8 pom. L'imperatore li accompagnò alla stazione, si congedò cordialmente, abbracciò e baciò il duca e baciò la mano alla duchessa. Launay e tutta l'ambasciata erano presenti alla stazione.

Berlino 27. I duchi d'Aosta si recano direttamente a Torino per la via di Monaco Baviera e Brennero; arriveranno mercoledì mattina.

Morte di un presidente

Berna 27. Il presidente della confederazione Hertenstein è morto stamane. I funerali avranno luogo venerdì.

Procella disastrosa

New York 27. La bufera violentissima continua sulla costa dell'Atlantico. Molte navi furono perdute.

Dallo Zanzibar

Zanzibar 26. Il sultano, sempre gravemente ammalato, è obbligato di astenersi dal partecipare agli affari pubblici. La compagnia tedesca mantiene presso il sultano il reclamo del pagamento di 170,000 rupies per coprire le spese di amministrazione della regione littorale secondo la concessione.

Per le elezioni serbe

Belgrado 27. A Prokuplje, il radicale capo del comune Blagoje Krstic uccise l'elettore liberale Stenojevic.

Lo scioglimento della fusione elettorale tra liberali e radicali sarebbe stato occasionato da tale uccisione.

A Kucevosello, i radicali assalirono gli edifici dell'ufficio comunale e tirarono parecchi colpi di rivoltella contro il capo del comune.

La gendarmeria intervenne e vi furono parecchi morti e feriti.

A Dragocevo, scoppiarono nuovamente disordini.

Il socialismo belga

Bruxelles 27. Nel pomeriggio di ieri su la *Place de la Chapelle*, si radunarono circa 1500 persone ad ascoltare il discorso del Volder, redattore capo del giornale socialista *Le peuple*. Il Volder parlò a favore della revisione della costituzione, nonchè per il suffragio universale.

Avendo il borgomastro proibito il comizio, la polizia lo disperse con la forza ed arrestò il Volder e parecchi compagni di lui.

Assunto quindi il protocollo della manifestazione, essi furono rimessi in libertà. I gruppi dei dimostranti percorsero con bandiere rosse le vie principali della città.

Iersera regnava dell'apprensione temendosi degli eccessi.

Il movimento del comizio di Bruxelles starebbe in accordo con il disegno di provocare degli scioperi nei distretti carboniferi.

Ai farmacisti e medici che ancora ignorano la sorprendente efficacia dell'Injezione e Confetti Costanzi sono pregati di richiedere al prof. A. Costanzi in Napoli, l'estratto di varii importantissimi attestati e lettere di numerosi farmacisti concepite a similitudine della qui appressa:

"Modena, 15 novembre 87 — "Avendo i medici di mia farmacia trovati efficaci le sue specialità, Injezione e Confetti Costanzi per i scoli cronici, arenelle e restringimenti uretrali ne ordinano spessissimo, ed io sono sempre costretto rivolgermi alla farmacia . Nicolò per l'acquisto; tornandomi incomodo questa storia le chiederei se volesse a me pure dare il deposito di detti Confetti ed Injezioni.

"Domandi informazioni di me e in proposito mi risponda presto.

"Dev. Bertolani Roberto

Farmacia del Collegio di Modena,,

Ai signori farmacisti, nonchè ai signori medici che lo desiderano, sconto vantaggiosissimo maggiore a tutte le altre consimili specialità.

MERCATI DI UDINE

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 47. **Grani.** *Martedì* si portarono sulla piazza circa ett. 750 di cereali e si misurarono ett. 668 di granoturco, 35 di sorgorosso, 20 di lupini, 7 di fagiuoli di pianura e 10 di fagiuoli alpigiani, 87 quintali di castagne. La quantità buona venuta non fu bastante a soddisfare le moltissime domande. Il grano invenduto era assai scarso.

Giovedì. Circa 1550 ettolitri di cereali coprirono il mercato. Di questi ebbero smercio ettolitri 8 di di frumento, 936 di granoturco, 35 di sorgorosso, 40 di lupini, 7 di fagiuoli di pianura, 9 di fagiuoli alpigiani. Tutte vendute le castagne, cioè quintali 160, quantità assai inferiore alle ricerche. Si notò difetto di compratori forestieri di granaglie.

Sabbato. Dei 1576 ettolitri di grani se ne acquistarono: 11 di frumento, 1217 di granoturco, 25 di sorgorosso, e 40 di lupini. I 283, invenduti erano di qualità scarta e molle. Quintali 96 di castagne tutte vendute.

Rialzarono: il granoturco cent. 14, il sorgorosso cent. 4, i fagiuoli di pianura cent. 14. *Ribassarono:* il frumento cent. 15, i fagiuoli alpigiani lire 1.36, i lupini centesimi 17.

Prezzi Minimi e Massimi.

Martedì. Frumento nulla, granoturco da 10.— a 11.40, sorgorosso da 5.— a 5.25, fagiuoli alpigiani da 20.04 a 22.24, fagiuoli di pianura da 9.12 a 9.62, lupini da 5.75 a 6.50, castagne da 6.— a 10.—.

Giovedì. Frumento da 16.75 a —.— granoturco da 9.50 a 11.—, sorgorosso da 5.— a 5.25, fagiuoli alpigiani da 20.64 a 25.41, fagiuoli di pianura da 8.73 a 10.32, lupini da 5.75 a 6.50, castagne da 6.— a 9.—.

Sabbato. Frumento da 16.25 a 16.40, granoturco da 9.75 a 11.25, sorgorosso da 5.15 a 5.90, fagiuoli alpigiani da 17.47 a 22.24, fagiuoli di pianura da 9.13 a 9.69, lupini da 5.75 a 6.70, castagne da 6.— a 8.—.

Foraggi e combustibili. *Martedì* poca roba, *Giovedì* fiacco, *Sabbato* mercato ben provvisto.

Mercato dei lanuti e dei suini.

22. Non v'erano che 18 pecore delle quali 12 vendute per allevamento a prezzi di merito e 6 per macello da cent. 50 a 53 il chilogramma a p. m.

380 suini. Venduti 180 dall'evamento a prezzi di merito e 15 per macello da lire 100 a 102 per quintale.

CARNE DI VITELLO

Quarti davanti	al chil.	Lire 1.20
» »	»	» 1.—
» »	»	» —.—
» »	»	» —.—
Quarti di dietro	»	» 1.60
» »	»	» 1.50
» »	»	» 1.40

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 27 novembre

R. I. 1 gennaio	95.78	Londra 3 m. a v.	25.36
» 1 luglio	97.95	Francese a vista	101.25

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.— a —.—
Bancanote austriache	da 209.1/4 a 209.3/4

FIRENZE 27 novembre

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	—.—
Londra	25 28 1/2	Banca T.	—.—
Francese	101.12 1/2	Credito I. M.	932.—
Az. M.	782.—	Rendita Ital.	97.90

Particolari

VIENNA 28 novembre

Rendita Austriaca (carta) 81.85
Idem (arg.) 82.50
Idem (oro) 110.—
Londra 12.15 Nap. 9.63 —

MILANO 28 novembre

Rendita Italiana 98.10 — Serali 98.05

PARIGI 28 novembre

Chiusura Rendita Italiana 96.70
Marchi l'uno 125.15

P. Valussi, direttore.
G. B. Doretti, editore.
Ottavio Quargnolo, gerente responsabile.

Pubblicazione di matrimonio

Si notifica che

1) il muratore **Giovanni Gusetti** di **Conegliano**, domiciliato a **Stuttgart**, figlio del defunto ebanista **Giovanni Gusetti** e della fu **Maria** nata **Gracco** di **Conegliano**; e

2) **Anna Stufler** domiciliata a **Stuttgart**, figlia del tornitore **Michele Stufler** e di **Regina** nata **Dommer** di **Roetz** (**Baviera**) desiderano contrarre matrimonio.

La pubblicazione di questo matrimonio deve farsi nei Comuni di Stuttgart, Conegliano e Roetz.

Stuttgart, il 23 novembre 1888.

L'ufficiale di Stato civile
WAGENMANN

Nella premiata Fabbrica
BISCOTTINI E PASTICCERIA
di FILIPPO DE CARLI
Via Mercerie N. 6

Trovansi giornalmente: **Gialettini, Indianer Krapfen** con panna, **Panna genuina** a porzione con storti e tante altre specialità di stagione.

Si assumono pure ordinazioni per torte di panna, pezzi montati in panna finamente lavorati, e qualsiasi lavoro di pasticceria.

Fiori freschi

Il sottoscritto avverte la sua numerosa clientela, di città e provincia, che a datare dal 1 novembre corrente farà venire ogni settimana dai primari Stabilimenti di Floricoltura di Genova e Firenze dei fiori freschi (Rose, Camelie, Gaggie, Garofani, Gardenie, Reseda ed altri fiori).

Avverte poi che eseguisce qualunque commissione in corone, bouquets, mazzi da sposa; ed in caso si assume anche la spedizione in qualunque luogo della Provincia.

GIORGIO MUZZOLINI
Fiorista in Via Cavour n. 15
Udine

AL NEGOZIO D'OROLOGERIA
DI
LUIGI GROSSI
13, Mercatovecchio, Udine

Grande assortimento di orologi di tutte le qualità, garantiti per un anno, ed a prezzi eccezionalmente bassati.

Sveglie da Lire 5 in più

Assortimento catene d'oro, d'argento e di metallo.

GRESHAM
compagnia inglese
D'ASSICURAZIONE SULLA VITA
Società anonima
costituita in Londra nel 1848 - stabilita in Italia nel 1855.
Capitale soc. L. 2,5000,000 Capitale versato L. 542,800

Sede della Compagnia: LONDRA,
St. Mildred's House.
Succursale in Italia: FIRENZE
Via de' Buoni, n. 4.

SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1885

Attività	L. 91,064.543.57
Reddito annuo	» 17,926,068.—
Pagamenti per scadenze, sinistri, riscatti ecc., circa	» 165,000,000.—
Utili ripartiti, di cui quattro quinti agli assicurati	» 16,525,000.—

Cauzioni date al R. Governo Italiano in cartelle di rendita 5 per cento del Debito Pubblico L. 914,100.

ASSICURAZIONI
con partecipazione agli utili e senza partecipazione.
Assicurazioni in caso di morte - assicurazion in caso di vita.
ASSICURAZIONI MISTE ED A TERMINE FISSO
RENDITE VITALIZIE IMMEDIATE O DIFFERITE

La Compagnia ha rappresentanti n tutti i Comuni d'Italia.

Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi alla *Sede della Succursale italiana in Firenze, Via de' Buoni 4* (palazzo Gresham).

Agenzia Generale per le provincie Venete
BANCA VENETA DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI - VENEZIA

Agente in **Udine**: sig. **Domenico De Negro** - Piazza del Duomo n. 4.

IN TARCENTO

da affittare, od anche da vendere, una casa in centrica posizione, egregiamente servibile anche ad uso di pubblico esercizio.

Rivolgersi al proprietario signor **ARMELLINI LUIGI fu Girolamo.**

AVVISO ai buongustai

Il sottoscritto avverte che in Via Pelliccerie (angolo del Monte di Pietà), domani sabato 20 corrente comincierà la vendita di polli in sorte, purgati e pelati ad usanza di Padova cioè senza essere sottoposti all'acqua bollente, col quale metodo, approvato dai migliori gastronomici, viene lasciato un maggior gusto alle carni.

Egli terrà pure vendita di **Galantina**, sua specialità, e **Salsiccia** di puro maiale ad uso di Milano. Il tutto a prezzi modicissimi.

Avvisa inoltre che assume pelature di polli, seguendo il suddetto metodo, ai seguenti prezzi: per ogni pollo cent. 5, per un tacchino cent. 10, per un'oca cent. 20.

G. B. MARTIN

BOLLETTINI FERROVIARI

Presso la tipografia **G. B. Doretti** si trovano vendibili:

Dichiarazioni per bollette di circolazione.

Dichiarazioni doganali.

Lettere di porto grande e piccola velocità per l'estero.

Lettere di porto grande e piccola velocità per la rete della Società Veneta e rete Adriatica.

Per le signore!

La lanuggine ed i peli che rendono il viso e le braccia delle signore tanto brutte e deformi, vengono tolti in due minuti, coll'uso del **Vero Depilatorio Americano** innocuo ed istantaneo.

Bottiglia con istruzione L. 2. — Si vende in Udine unicamente presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.*

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu.

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.18 ant.	ore 4 35 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.37 »	» 5.10 »	omnibus	» 9.56 »
» 10.19 »	diretto	» 1.40 pom.	» 11.05 ant.	»	» 3.36 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.16 »	» 3.15 pom.	diretto	» 6.19 »
» 5.11 »	»	» 9.55 »	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 »
» 8.30 »	diretto	» 11.35 »	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da UDINE a PONTEBBA e viceversa

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.10 ant.
» 7.44 »	diretto	» 9.44 »	» 8.15 »	diretto	» 10.09 »
» 10.30 »	omnibus	» 1.34 pom.	» 2.24 pom.	omnibus	» 4.56 pom.
» 4.20 pom.	»	» 7.26 »	» 5.— »	»	» 7.35 »
» 6.30 »	diretto	» 8.49 »	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.— ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 »	omnibus	» 11.21 »	» 9.10 »	»	» 12.30 pom.
» 3.50 pom.	»	» 7.36 »	» 4.50 pom.	»	» 8.08 »
» 6.35 »	»	» 10.05 »	» 9.— »	misto	» 1.11 ant.

Partenza da Udine ore 11 ant. arrivo a Cormons ore 12.33 pom. (misto)
» Cormons » 3 pom. » Udine » 4.27 » »

da UDINE a CIVIDALE e viceversa

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 8.31 ant.	misto	ore 9.03 ant.	ore 5.08 ant.	misto	ore 5.40 ant.
» 10.20 »	»	» 10.53 »	» 9.18 »	»	» 9.50 »
» 1.30 pom.	»	» 2.03 pom.	» 12.05 pom.	»	» 12.38 pom.
» 6.40 »	»	» 7.13 »	» 2.47 »	»	» 3.20 »
» 8.45 »	»	» 9.18 »	» 7.41 »	»	» 8.14 »

da UDINE a PALMANOVA e S. GIORGIO DI NOGARO e viceversa

da Udine	a Palmanova	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Palmanova	a Udine
ore 6.— ant.	ore 6.42 ant.	ore 7.03 ant.	ore 7.18 ant.	ore 7.42 ant.	ore 8.21 ant.
» 3.48 pom.	» 4.30 pom.	» 4.51 pom.	» 5.06 pom.	» 5.30 pom.	» 6.09 pom.

Tutti i treni sono misti.

FERRO PAGLIARI

DEL PROF. GIOVANNI PAGLIARI

Inventore dell'Acqua Pagliari.

Premiato con 11 medaglie.

Guarisce l'Anemia, la Clorosi e le malattie dello stomaco; fortifica, rigenera e depura la massa del sangue.

Preferibile a tutti gli altri ferruginosi,
secondo il parere della *Clinica Medica di Firenze.*

Bottiglia grande (che basta per una cura completa) L. **3.**
Bottiglia piccola L. **1.**

Mediante invio di un semplice biglietto da vista al **Deposito generale PAGLIARI e C. — Firenze, Piazza S. Firenze,** chiunque può avere gratis una copia della relazione della Clinica stessa che riferisce di tutti i casi ne' quali ebbe ad esperimentarlo e riporta inoltre i diversi altri giudizi della scienza.

Esigere sempre sull'involucro la firma *G. Pagliari.*

Vendita al dettaglio in tutte le principali Farmacie.

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

aperti da Giugno a Settembre. 61

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s|m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al *Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI,* dai signori Farmicisti e depositi annunciati.

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei Capelli

Sistema Rossetter di Nuova Yorck

perfezionato dai Chimici signori **RIZZI**

Unico concessionario e rappresentante per tutta l'Italia ed estero ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, Venezia, al quale dovranno essere dirette tutte le lettere, commissioni e vaglia.

Questo indispensabile preparato che da *venti anni* è usato in tutta l'Italia e all'estero, può essere chiamato infatti **il vero rigeneratore universale** pel suo crescente successo.

Chi ha incominciato ad usare il **rigeneratore universale** non ha potuto più abbandonarlo.

Senza essere una tintura, il Rigeneratore universale ridona il colore primitivo e naturale ai capelli, ne rinforza il bulbo, li fa crescere, li rende morbidi e quali erano nella prima gioventù. Non lorda la pelle nè la biancheria, e pulisce il capo dalla forfora.

Prezzo di una bottiglia con istruzione **Lire Tre.**

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico.

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il **Cerone americano** oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie.

Il **Cerone americano** è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta Tinge in BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetti.

Un pezzo in elegante astuccio **Lire 3.50.**

ACQUA CELESTE AFRICANA

la più rinomata tintura in una sola bottiglia.

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tanta comodità come questa. — Non occorre lavarsi i capelli nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di 3 minuti. — Non sporca la pelle nè la lingeria. L'applicazione è duratura quindici giorni. Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa lire **4.**

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA.

Questa *premiata tintura* possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola lire **4.**

Si vende in **Udine,** presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine,* da *Nicolò Clain, Lange* e *Dal Negro* parrucchieri, *Bosero* farmacista. — **Treviso,** *Tardivelo Condido,* chincagliere. — **Belluno,** *Agostino Toneguti,* negoziante.

BRUNITORE

istantaneo

per ORO, ARGENTO, PACFON, BRONZO, OTTONE ecc.

Si vende all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* per soli cent. **75.**

ISTITUTO CONVITTO NAZIONALE

Via S. Antonino, Palazzo, Sermolli — Firenze

UNICO IN ITALIA

premiato dal Ministero.

Insegnamento elementare, tecnico, ginnasiale e preparatorio ai Collegi e Scuole militari. — **Scuola completa di Commercio.**

Per i programmi rivolgersi all'Ufficio di Direzione.

BRUNITORE ISTANTANEO

Pel mese di Dicembre 1888

IL CAFFÈ GAZZETTA NAZIONALE

APRE UNO

STRAORDINARIO ABBONAMENTO

PER

UNA LIRA

per Milano a domicilio e franco in tutta Italia
pagabile anche in francobolli

Per UNA LIRA si ricevono:

31 numeri di Dicembre del ***Caffè-Gazzetta Nazionale***

Tutti i numeri di Dicembre del giornale illustrato di Mode e Novità, con figurino e modelli annessi: *Il Monitore della Moda*

Tutti i supplementi che verranno pubblicati entro il Dicembre

Un elegante calendario tascabile per l'anno 1889

Una graziosa scatola per cerini, montata in *nichel*

Un orario completo delle Ferrovie, Tramways e Piroscafi sui Laghi, per tutta l'alta Italia e corrispondenze, con Carta geografica delle linee ferroviarie, ecc., ed in Indice alfabetico delle stazioni, che porta per titolo: *Il Vapore*

Col 1 dicembre

comincierà in appendice un romanzo di grande attualità intitolato: **Natale Rambert** di GIULIO CLARETIE il celebre direttore della *Comedie Française.*

Questa tragedia dell'operaio è da pochi conosciuta, perchè il rumore della sua apparizione fu assopito dalla guerra del 1870.

Col 15 Dicembre

principierà pure un interessante romanzo, avente per titolo: **Ore 9.55 pom.** di LEOPOLDO STAPLEAUX, uno dei più celebri romanzieri contemporanei francesi, di cui questo, che abbiamo acquistato, è il migliore romanzo, che sarà avidamente letto.

Il Caffè-Gazzetta Nazionale è uno fra i più completi e dilettevoli giornali italiani di gran formato. — Ricco di articoli, varietà, romanzi, ecc., con importanti e copiosi dispacci particolari, attinti a fonti autorevoli, ha pure una estesa corrispondenza dalle provincie del Regno e nuove Rubriche — fra cui i *Giuochi a premio* settimanali, la *Posta gratuita coll'America,* i *Consulti legali* e le tanto apprezzate *Curiosità del Giovedì.*

PER ABBONAMENTI dirigersi all'amministrazione del giornale ***Il Caffè Gazzetta Nazionale,*** Milano, via Carmine, 9.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO — **Capitale: Statutario Lire 100,000,000 - Emesso e versato Lire 55,000,000**

COMPARTIMENTO DI GENOVA, Piazza Acquaverde, *rimpetto alla Stazione Principe.*

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

Partenze: Mesi di Novembre e Dicembre 1888 per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Aires

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AIRES

Prezzi discretissimi

Vapore postale **Regina M.** partirà il 15 Novembre 1888
» **Manilla** » 30 » »
» **Orione** » 1 Dicembre »
» **Perseo** » 15 » »

Prezzi discretissimi

PER RIO JANEIRO E SANTOS (Brasile)

Vapore postale **Birmania** partirà il 22 Novembre 1888
» **Gottardo** » l'8 Dicembre »
» **Po** » 22 » »

Partenza diretta per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO
Vapore postale **Gottardo** partirà l'8 Dicembre 1888.

Dirigersi per merci e passeggieri all' **Ufficio della Società in UDINE,** *Via Aquileja n.* 94

Udine, 1888 — Tip. G. B. Doretti